

Le analisi cardiologiche nella sede di Brescia

Per gli over 65

■ Un servizio cardiologico nella sede dell'Avis provinciale per i controlli periodici previsti dalle norme per gli over 65: è una delle novità importanti in programma quest'anno. Fondamentale è l'aiuto economico della Bcc di Brescia, che allo scopo ha deliberato un contributo di 100mila euro all'Avis. Di più. La Banca ha anche avviato la campagna «1.000 con Avis» con l'in-

tento di trovare altrettanti nuovi donatori entro l'anno. Fino al 31 dicembre la Bcc donerà 200 euro all'Avis per ogni dipendente o socio che diventerà avisino, 100 per ogni cliente che farà la stessa scelta.

«È stato anche attivato il conto Avis - ha spiegato il presidente Gabriele Pagliarini - attraverso il quale saranno donati all'associazione 100 euro per ogni attivazione. Un impegno generoso, che ci gratifica e conferisce maggior valore al nostro impegno quotidiano».

Alcuni dati sugli avisini e sulle donazioni. Il 62% delle unità di sangue intero viene prelevato direttamente dall'Avis provinciale nell'unità di raccolta di Brescia e nelle unità periferiche; il 38% arriva dalle strutture ospedaliere attraverso i donatori Avis grazie alla collaborazione delle sezioni comunali.

La fascia di età più numerosa dei donatori è quella fra i 46 e 55 anni (il 26%); la maggior parte degli aspiranti (i nuovi donatori oppure coloro i quali riprendono dopo due anni) ha invece un'età compresa fra i 18 e i 35 anni (il 35% del totale). Un'altra curiosità: il 4% dei donatori è straniero, metà dell'Unione Europea e metà extracomunitari. // E. MIR.